

Cuneo, lì 31 luglio 2007

SICUREZZA STRADALE

Il presidente Costa ha incontrato i rappresentanti dei moto club della Granda

Lanciato un appello al coinvolgimento di famiglie e scuola per una più forte attenzione al problema degli incidenti a alla tutela della vita

Cuneo - “Continuare l'opera di miglioramento della viabilità, ma anche invitare le famiglie, come elemento decisivo per la formazione e la cultura dei giovani a prestare una più forte attenzione al problema degli incidenti stradali, così come è indispensabile che la scuola e la Chiesa insistano nelle lezioni a tutela della vita”. E' l'appello lanciato dal presidente della Provincia, Raffaele Costa, che lunedì 30 luglio, ha incontrato i responsabili dei moto club della Granda nell'ambito delle consultazioni per la messa a punto di un piano della sicurezza stradale. L'incontro, che si è tenuto nella sala Giolitti della Provincia, è stato coordinato dall'assessore Sport e Politiche giovanili, Simona Rossotti.

“Da gennaio ad oggi contiamo in provincia 46 morti per incidenti stradali di cui 32 con auto e 14 con moto – ha detto Costa -: ciò senza contare alcuni motociclisti cunnesi morti fuori provincia. Lo scorso anno, da gennaio a luglio, ne contammo 38 di cui 30 con auto ed 8 con moto. Ci domandiamo tutti cosa fare? Certamente dovranno essere intensificati i controlli attraverso le forze dell'ordine, ma anche con strumenti repressivi (autovelox, uso di etilometri, ecc). Certamente dovremo superare difficoltà, anche giuridiche, relative alle somministrazioni di bevande alcoliche, nonché agli orari di chiusura dei locali notturni come ci viene richiesto da tanti sottoscrittori dell'appello lanciato dai maglianesi di “Vivere la vita”. Non basterà sicuramente il ricorso ai provvedimenti drastici quali la chiusura al traffico (per alcune categorie di mezzi) di strade e di tratti di strade ritenute pericolose, ovvero tentatrici di corse assurde. Non basterà forse neppure contribuire ai controlli attraverso una polizia provinciale come ci è stato suggerito in sede di Consiglio provinciale”.

“L'amministrazione provinciale ed i comuni – ha detto Costa -, sono certo continueranno a fare la loro parte così come la farà lo Stato con la Regione. Ma

Cuneo, lì 31 luglio 2007

il fenomeno è talmente grave, talmente diffuso, talmente drammatico da non poter essere ridimensionato senza un'educazione familiare e scolastica incisiva e approfondita. Ai giovani motociclisti infine una parola: la vita umana non si arricchisce con un'accelerata e con un brivido. La si può perdere, come l'hanno persa soltanto in provincia di Cuneo 14 giovani nel 2007 per un'errata manovra, per una piccola negligenza o distrazione, per un atto di arroganza stradale”.

Nel corso della riunione, presente anche il consigliere provinciale Giuseppe Lauria, il presidente Costa ha confermato, per il 10 settembre, l'incontro a Cuneo con il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi. Parallelamente all'incontro con i rappresentanti dei moto club l'assessore Rossotti ha incontrato un gruppo di giovani per definire una proposta in tema di sicurezza stradale da sottoporre al comitato ristretto di lavoro. (31-524kc07)